

giù sessuati, può iare brutti scerzi ai più equilibrato degli uomini. D'altra parte non può lasciare indifferenti, sia al governo che all'opposizione, un leader che sfiora l'orgasmo alla conta dei voti in Parlamento, specie se incombe la minaccia della sconfitta. Un ex ministro della passata legislatura usa una parola chiave in psicanalisi: transfert. Nel cogliere il lato sexy di una maggioranza risicata, forse Prodi opera uno «spostamento delle cariche affettive e dei conflitti vissuti nell'infanzia» (Jung). E a questo punto ci soccorre il racconto che lo stesso Prodi ha fatto della sua adole-

L'AMMUCCHIATA

Il centrosinistra visto dal nostro vignettista Benny

scenza: dopo gli esami di terza media, angosciati da un amore frustrato e da un principio di pedicellosi, subì una crudele reprimenda da parte del commissario. Il quale lo dissuase dal continuare le scuole e di applicarsi invece all'agricoltura, «lei è proprio negato agli studi», disse. Da quel ricordo crudele il profes-

sore non si è mai liberato. Gli uomini indulgenti vorrebbero chiudere qui il processo: non è mai bello inferire sui disslessici. Purtroppo non fai in tempo a ripiegare il giornale e passare ad altro perché un collega ti invia una e-mail dove dice: «Hai saputo l'ultima? Prodi è un fan di quell'erotomane di Pedro Almo-

dovar. V portarsi Diavolo sta la sua: campag munisti riaperg regista s

Il dibattito

Il Lombardo-Veneto all'opposizione? Oggi come ai tempi del fascismo

di SANDRO FONTANA

I Don Ferrante del Corriere, nel tentativo di negare l'esistenza del Lombardo-Veneto, hanno scomodato persino Guido Rossi, cioè il "tuttologo" più costoso d'Italia, il quale ha definito le popolazioni delle due regioni "un partito di piagnistei" e lo sviluppo industriale del Nord-Est una derivazione del clientelismo democristiano. Certo, nessuno s'è mai sognato di sostenere che tra Milano e Venezia non siano mai esistite differenze profonde. Sta di fatto però che, almeno dal 1454, metà della Lombardia preferì stare sotto la Serenissima piuttosto che sotto Milano e che Renzo Tramaglino si sentiva libero solo dopo avere attraversato l'Adda. Ma è necessario guardare alle vicende del secolo scorso perché è soprattutto qui che si verifica la grande trasformazione industriale italiana e che il Lombardo-Veneto conquista il 30% del prodotto interno lordo (Pil). Infatti per poter capire il ruolo del Lombardo-Veneto è necessario approfondire due precise circostanze.

La prima riguarda il fatto che nelle ultime elezioni per così dire libere (1924) il fascismo non ottenne la maggioranza assoluta soltanto nelle regioni del Nord. Il 15 aprile di quell'anno Piero Gobetti scriveva su *La rivoluzione liberale*: "Il fascismo è stato sconfitto in Italia settentrionale dalle opposizioni. In Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Venezia Giulia, le opposizioni prevalgono. Per Mussolini sono invece propizi i venti africani. Mussolini vince nel Sud e nel Centro". Quando Gobetti accennava ai "venti africani" aveva presente non tanto la vocazione trasformistica del Sud quanto le ondate emotive delle regioni rosse: le quali nel '24 avevano votato in maniera plebiscitaria per il fascismo come in Emilia (71,7%), in Toscana (77,3%) ed in Umbria (75,9%), dopo aver, pochi anni prima, aderito massicciamente al socialismo (che in Emilia nel 1919 raccolse oltre il 60% dei suffragi). Insomma, in quelle regioni s'era verificato un travaso di voti dal socialismo al fa-

scismo per poi ritornare, subito dopo il 1945, ancora al comunismo. I vari Galli della Loggia, Galasso, Rossi e Cafagna devono spiegarci perché nelle regioni del Nord finirono col prevalere fin dal 1924 i partiti antifascisti ed anti-comunisti e perché nel dopoguerra lo sviluppo civile ed economico del nostro paese è stato guidato da uomini come De Gasperi, col sostegno convinto del Lombardo-Veneto e delle aree dove si era svolta la guerra di liberazione nazionale.

La seconda circostanza riguarda il fatto che certe zone geografiche come la Brianza ed il Veneto erano, all'inizio del secolo scorso, tra le più povere ed arretrate d'Italia e che oggi sono diventate tra le più ricche ed avanzate dell'Europa, se non del mondo. Se, attraverso fatiche e sacrifici inenarrabili, lo sviluppo prodigioso ed imprevedibile del nostro paese è partito da qui, esisteranno pure delle ragioni precise e dei fattori culturali unici ed irripetibili. Si tratta di fattori che - come la religione del lavoro, il senso della famiglia e della solidarietà, la vocazione all'impresa, il culto delle proprie radici spirituali - non sono nati a caso in certe realtà sociali ed hanno tempo fa fatto esclamare ad un giornalista come Gian Antonio Stella che le popolazioni del Lombardo-Veneto "vivono ed operano in una terra di traino dell'economia italiana, dove gli ospedali funzionano, la solidarietà è ancora un valore, la festosità delle sagre testimoniano che un certo tessuto ha tenuto, lo spirito associativo coinvolge il 40% della gente (cinque punti in più della media italiana) e il volontariato raccoglie il 14% (media nazionale 11%) della popolazione" (*Corriere*, 10 luglio 1998).

Se a tutto ciò si aggiunge che anche regioni importanti del Sud ormai si muovono, come la Puglia e la Sicilia, nella stessa direzione e che il vero vincitore delle recenti elezioni regionali siciliane è stato il movimento autonomistico di Raffaele Lombardo, v'è da sperare che tra Nord e Sud nasca uno stretto rapporto di collaborazione e possa affermarsi una nuova ed originale "sintesi nazionale".

Equity First

Performance First

Investire sui nuovi è un rischio con noi calcola

Proteggiamo i 1 di Cina, Russia

Elevate potenzialità di crescita nei mercati dei Paesi emergenti economico di Cina, Russia,

Ecco le principali caratteristiche

- Emittente: Citibank Inter
- Sottostanti: Hang Seng CSIShares MSCI Brazil Index
- Durata massima: 3 anni
- Rimborso anticipato: se, anno, viene rimborsato l' prodotto
- Alla scadenza dei 3 anni, 90% del capitale, più il 10% del loro valore iniziale
- Perdita massima limitata

Emerging Markets Cerchi intermediari che ac

Maggiori informazioni su En e sulla gamma Equity First c

Numero verde: 800 199811
Email: italia@equityfi
Internet: www.equityfi

Il presente annuncio è un messaggio leggere attentamente il Foglio Informativo. Il presente annuncio è a cura di Citig destinato a persone al di fuori del Re nei prodotti in esso presentati. Le info del UK Financial Services and Marke Limited, Citigroup Equity First e il